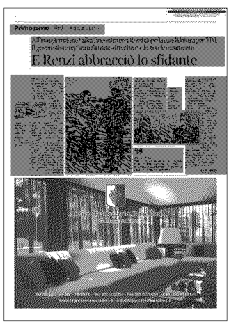
San Casciano Inaugurato lo stabilimento delle polemiche

Laika nella nuova casa, 16 anni dopo E un abbraccio tra Renzi e Rossi

Il premier Matteo Renzi e il governatore Enrico Rossi (sulla sinistra) all'inaugurazione dello stabilimento Laika *(foto Folgoso/Sestini)*

alle pagine **4** e **5** **Bonciani, Bozza, Ognibene**

CORRIERE FIORENTINO
La vergogna dell'antisemitismo


E Renzi abbracciò lo sfidante

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

All'inaugurazione Laika l'incontro con Rossi dopo la candidatura per il Pd Il governatore replica a Parrini: «Invettive, e io non le commento...»

E Renzi abbracciò lo sfidante

SAN CASCIANO «Non commento le invettive e su questo non farò scivoloni da qui alla fine della campagna congressuale, quando sarà indetto il congresso del Pd». Il governatore della Toscana Rossi, che ha appena lanciato il guanto di sfida a Renzi, replica gelido all'intervista del numero uno del Pd toscano: «La candidatura di Enrico contro Renzi alla segreteria del Pd? Mi pare isolato e le critiche più virulente gli arrivano dalla sinistra del partito — ha spiegato Parrini al *Corriere Fiorentino* — Da qui alla vera sfida manca così tanto e può succedere di tutto, anche che Rossi ci ripensi».

«Rossi sbaglia: può ripensarci»

L'intervista a Dario Parrini, segretario del Pd toscano, pubblicata sul *Corriere Fiorentino* di ieri in merito alla candidatura di Rossi

Un botta e risposta che fotografa la frattura tra il governatore ed i vertici del suo stesso partito. La replica di Rossi non arriva in un giorno qualsiasi, bensì al primo incontro con il premier-segretario, arrivato a San Casciano Val di Pesa per inaugurare lo stabilimento Laika. Con il premier, davanti a fotografi e telecamere sono baci, abbracci e sorrisi. Dietro le quinte? Chissà. «Con Matteo c'è conoscenza, c'è amicizia, e questo è un punto importante, anche quando a volte si hanno opinioni politiche diverse. Ma entrambi militiamo nello stesso partito», glissa il governatore. E poi: «Non è la prima volta che ci siamo incontrati, è successo altre volte» da quando lo stesso Rossi ha annunciato la sua candidatura per la segreteria.

Frasi di circostanza a parte, le reazioni alla discesa in campo di Rossi sono piuttosto fredde. Ottenere dichiarazioni di appoggio anche dagli assessori più «rossiani» della giunta è al momento un'impresa. E non è positivo anche il commento di Eugenio Giani: «A Rossi va riconosciuta onestà intellettuale, perché sta facendo ciò che aveva promesso — spiega il presidente del Consiglio regionale — Con Parrini sono però d'accordo sul fatto che questa candidatura punta più a creare l'ennesima corrente nel Pd. Per Rossi sarebbe opportuno incontrare Renzi, ripensarci e trovarsi alle primarie direttamente con Renzi, visto che condivide molte delle sue idee».

Il governatore, intanto, tiene però a distinguersi dalla sinistra Pd che con Speranza chiede di anticipare il congresso: «Mi sembra un'idea campata in aria — dice Rossi a *l'Espresso* — Più che un congresso dovremo chiedere a Renzi parole chiare, nette. Lo dica lui che Verdini non è gradito nella maggioranza e la chiudiamo qui».

Claudio Bozza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra, l'abbraccio tra Renzi e Rossi all'ingresso della Laika Sotto, l'incontro con la stampa

Vicini e divisi
Con Matteo c'è conoscenza, c'è amicizia e questo è importante anche quando si hanno opinioni diverse. Ma entrambi militiamo nello stesso partito

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE FIORENTINO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.